

CF. 92005890583

Associazione Operatori Radio C.B. Grifone ODV

STATUTO

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

E' costituita in Grosseto, con atto costitutivo in data 10/01/1982 una Associazione denominata "Associazione Operatori Radio C.B. Grifone" (già Associazione Radioamatori e C.B. denominata S.E.R. Grifone); per effetto della emanazione del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., normativa disciplinante gli Enti del Terzo Settore, essa assume la denominazione di: **Associazione Operatori Radio C.B. Grifone ODV** (nel proseguo Associazione).

L'Associazione ha sede legale in Grosseto, attualmente in via Castiglione n. 55.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 – Adesione alla F.I.R. C.B.

L'Associazione aderisce alla Federazione Italiana Ricetrasmissioni C.B. e ne accetta lo statuto.

Art. 3 – Scopo, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Soci:

L'Associazione svolge attività di Protezione Civile, predisponendo l'attivazione di ponti radio o quanto altro necessario, in situazioni di macro o micro emergenze (eventi sismici, alluvioni, criticità meteo, etc.); organizza o partecipa a corsi di formazione tecnica finalizzati all'uso di attrezzature e materiale logistico, nonché corsi di formazione per operatori radio da impiegare nelle attività di Protezione Civile; promuove, organizza o aderisce ad attività esercitative di Protezione Civile.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 4 – Ammissione e numero degli associati

Possono far parte dell'Associazione persone fisiche le quali diano affidamento per la loro condotta, moralità, che abbiano compiuto i 18 anni di età, che condividano le finalità della stessa e che partecipino alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione gli aspiranti Soci devono fare domanda al Consiglio Direttivo su apposito modulo che deve contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Lo status di Socio ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'Art. 6.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I Soci sono così distinti:

c) Soci fondatori (come da atto costitutivo), essi mantengono detta qualifica a vita;

d) Soci benemeriti, sono coloro ai quali l'Assemblea a maggioranza abbia riconosciuto particolari meriti per fatti che abbiano attinenza con gli scopi sociali dell'Associazione.

La proposta dovrà essere inserita nell'ordine del giorno della convocazione dell'Assemblea;

e) Soci onorari, detta qualifica può essere conferita dall'Assemblea soltanto a Personalità Civili, Militari o Religiose che solo marginalmente abbiano a che fare con l'attività dell'Associazione, ai Presidenti dell'Associazione che siano durati in carica non meno di sei anni e che per qualsiasi motivo non facciano più parte attiva dell'Associazione.

La tessera viene rilasciata e consegnata gratuitamente dal Consiglio Direttivo.

I Soci onorari nell'Assemblea non hanno diritto di voto.

f) Soci ordinari, sono le persone che abbiano compiuto 18 anni, in regola con i requisiti richiesti.

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo di sette stabilito dalla legge.

Art. 5 – Diritti e obblighi degli Associati

I Soci hanno diritto di:

a) eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;

b) esaminare i libri sociali;

c) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;

d) frequentare i locali dell'Associazione;

e) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

f) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

g) essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;

h) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

I Soci hanno l'obbligo di:

i) rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;

l) svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

m) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini.

Art. 6 – Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per morte, recesso o esclusione.

Il Socio che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa

gravità all'Associazione, e nei seguenti altri casi:

a) può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente al Socio che potrà presentare le proprie controdeduzioni;

b) il Socio può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale adotterà una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente al Socio.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 1 mese prima;

c) i diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili;

d) i Soci che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vice Presidente;

e) il Segretario;

f) il Tesoriere;

g) il Collegio dei Sindaci Revisori;

h) il Collegio dei Proibiviri.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 8 - L'Assemblea dei Soci

Nell'Assemblea hanno diritto di voto coloro che sono iscritti, da almeno 1 mese, nel libro dei Soci.

Ciascun Socio ha un voto.

Ciascun Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun Socio può rappresentare sino ad un massimo di 3 Soci.

L'Assemblea dei Soci è convocata ogni anno mediante comunicazione scritta, contenere il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli Associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

a) elegge ogni 3 anni, fra i Componenti il corpo sociale, n. 7 membri del Consiglio Direttivo, n. 3 membri del Collegio dei Sindaci Revisori e n. 3 membri del Collegio dei Proibiviri;

b) nomina e revoca i componenti degli organi Associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approva il bilancio di esercizio;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- e) delibera sulla esclusione dei Soci;
- f) delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- i) delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- m) sui problemi e sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sulle attività da essa svolte.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Soci, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei Soci.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto un verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario d'Assemblea, nonché in caso di elezioni, dagli scrutatori.

Nel caso di scioglimento dell'Associazione, il verbale dell'Assemblea dovrà essere sottoscritto da tutti i Soci che hanno approvato la delibera.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da n. 7 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci quando ne ricorrano i termini.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Esso elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Nella prima riunione del Consiglio Direttivo, che dovrà essere indetta dal Presidente dell'Assemblea dei Soci entro dieci giorni dalla data delle avvenute elezioni, si provvederà all'elezione del Presidente e delle altre cariche previste.

L'elezione dovrà svolgersi a scrutinio segreto ed in caso di parità di voti si procederà ad ulteriori votazioni, fino a quando non sarà raggiunta la necessaria maggioranza.

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- b) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge; il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, prima della loro presentazione all'Assemblea, dovranno essere approvati dalla maggioranza dei Consiglieri convocati in apposita riunione;
- d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- e) deliberare l'ammissione o l'esclusione dei Soci;
- f) deliberare le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- g) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- h) formulare proposte da discutere in seno all'Assemblea;

l) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali annuali da corrispondersi da parte dei Soci;
l) proporre, per la discussione, gli ordini del giorno da presentare all'Assemblea;
m) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente dell'Associazione, o su richiesta da tre Consiglieri.
La convocazione deve avvenire a mezzo comunicazione scritta da inviarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita per la riunione.
La convocazione dovrà essere corredata da dettagliato ordine del giorno.
Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le delibere del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
Ogni Consigliere ha diritto ad un voto, a parità di voti, prevale il voto del Presidente.
Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno una volta ogni tre mesi.
Il Consiglio Direttivo, per l'assolvimento delle attività promozionali o dell'Associazione, può affidare mandati specifici a propri membri o a commissioni di Soci.
Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare alle sue riunioni, a scopo consultivo, Soci o altre persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.
Gli invitati non hanno diritto al voto e si devono impegnare a non divulgare gli argomenti oggetto della discussione né le relative deliberazioni assunte.

Nel caso di dimissioni di uno o più componenti il Direttivo, il Consiglio Direttivo, a meno che non intenda a suo insindacabile giudizio indire nuove elezioni, può sostituire il componente o i componenti dimissionari, nominandoli tra i non eletti ed in relazione al numero dei voti riportati nell'ultima elezione.

I componenti del Consiglio Direttivo essendo eletti dall'Assemblea, sono inamovibili, solo l'Assemblea dei Soci può revocare il mandato affidato.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio, compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Provvede per la esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo da Lui presieduti.

Può affidare solo per lo svolgimento degli scopi dell'Associazione, mandati specifici a persona o commissioni, anche se estranee all'Associazione stessa, preventivamente approvate ed accettate dal Consiglio Direttivo.

Vigila e cura il funzionamento dell'Associazione e comunque adempie a tutte le altre funzioni che siano a Lui affidate dal presente statuto.

Il Presidente può delegare anche in via continuativa, ma a tempo determinato alcune mansioni ad esso attribuite dal presente statuto.

Art. 11 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni.

Art. 12 - Il Segretario

Il Segretario custodisce il libro dei Soci, dirama gli avvisi di riunione, redige e custodisce i verbali delle riunioni.

Esplica tutte le mansioni inerenti alla sua carica.

Art. 13 - Il Tesoriere

Il Tesoriere sovrintende all'ordinaria amministrazione dell'Associazione e ne segue particolarmente l'indirizzo amministrativo.

Custodisce i fondi rendendone conto all'Assemblea annualmente e, in qualsiasi momento, al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Sindaci Revisori.

Espluca le altre mansioni inerenti alla sua carica.

Effettua i pagamenti in base ai giustificativi firmati dal Presidente e dal Segretario.

Effettua tutte le riscossioni a qualsiasi titolo dovute all'Associazione in base ai giustificativi firmati dal Presidente o dal Segretario.

Art. 14 - Il Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i componenti il corpo sociale, convocata per il rinnovo delle cariche.

La carica di Sindaco Revisore è incompatibile con quella di Consigliere.

Il Collegio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Esso vigila sulla regolarità delle scritture contabili e del bilancio annuale dell'Associazione, rivede i conti e riferisce all'Assemblea, convocandola in caso di irregolarità amministrative.

Art. 15 - Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i componenti il corpo sociale, convocata per il rinnovo delle cariche.

La carica di Proviviro è incompatibile con quella di Consigliere.

Il Collegio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Esso ha il compito di redimere eventuali controversie che sorgessero fra Soci e Associazione.

La richiesta di ricorso ai Proviviri dovrà essere diretta al Presidente del Collegio e per conoscenza al Consiglio Direttivo.

Il Collegio dovrà pronunciarsi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, rimettendo le conclusioni al Consiglio Direttivo o all'Assemblea appena sarà convocata.

Il Collegio può essere attivato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, nei casi in cui ne ravvisi l'opportunità.

Art. 16 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico sarà nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art.2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile.

Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1 art. 31, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 - Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 18 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo degli eventuali ricavi, rendite, proventi da altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 19 – Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini del precedente art. 18, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri Soci, lavoratori e collaboratori ed altri componenti degli organi associativi, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 20 – Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 21 – Bilancio di esercizio

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico nazionale del terzo settore.

Art. 22 – Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso Consiglio;
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Sindaci Revisori, tenuto a cura dello stesso Collegio;
- f) libro delle adunanze e deliberazioni del Collegio dei Proibiviri, tenuto a cura dello stesso Collegio.

Art. 23 – Volontari

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai Volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/2017, deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 24 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 25 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico e analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti fra i propri Soci.

Art. 26 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il presente Statuto che consta di n. 8 pagine, e di n. 26 articoli, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17 febbraio 2019 (vedere l'allegato verbale).

La Segretaria
(Cinzia Rossi)

Rossi Cinzia

Il Presidente
(Fabio Marchetti)

Fabio Marchetti

VERSATI € _____ REG TO A GROSSETO

IN DATA *11/06/2019* IL *04.03.2019*

C/O AL N. *586* MOD. *3*



IL CAPO TEAM (*)

Lucia Diacobbè

(*) firma su delega del Direttore Provinciale *Alessio CECCU*

Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 17/02/2019

Il giorno 17 Febbraio 2019 alle ore 09:00 (in seconda convocazione), si è tenuta presso la propria sede in Grosseto via Castiglione 55, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Operatori Radio C.B. Grifone, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) relazione del Presidente;
- 2) approvazione Statuto dell'Associazione uniformato alle direttive del D.Lgs 117/2017;
- 3) approvazione bilanci, consuntivo, perdite e profitti, stato patrimoniale anno 2018 e bilancio di previsione per l'anno 2019;
- 4) raccolta e consegna tesseramento 2019 (costo tessera FIR CB euro 17,00);
- 5) sottoscrizione consenso sulla privacy (GDPR) predisposto dalla nostra Associazione;
- 6) regolamentazione turni e servizi;
- 7) varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci, Marchetti Fabio, Rossi Cinzia, Viti Massimo, Tanzini Bruno, Borghi Lauretta, Pezone Maurizio (con delega di Caproni Ermindo), Bambagioni Massimo (con delega di Bucci Riccardo), Conti Roberto, Finamore Luigi, Cerretani Mauro, Pierangeli Francesco, Carpenito Vincenzo, Lanforti Adrea, Mariottini Genni e Fabrizi Nada.

Considerata la presenza di oltre i tre quarti degli Associati (comprese 2 deleghe), l'Assemblea è ritenuta valida e atta a deliberare.

Per il primo punto - OMISSIS

Per il secondo punto, il Presidente illustra le motivazioni che hanno portato alla necessità di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle normative contenute nel D.Lgs. 117/2017 disciplinanti gli Enti del Terzo Settore.

I partecipanti all'Assemblea, già in fase di convocazione tramite mail, avevano ricevuto copia dello Statuto come allegato; è stata comunque distribuita a tutti anche una copia cartacea.

Dopo una attenta lettura, e soffermandosi sui punti salienti delle modifiche apportate, si è aperta la discussione, discussione essenzialmente di tipo interlocutorio e di approfondimento che non ha portato a variazioni o modifiche dello Statuto presentato dal Consiglio Direttivo per l'Approvazione.

Terminati gli approfondimenti, si invitano i presenti ad esprimere il loro voto, voto che vede il nuovo Statuto approvato all'unanimità dai presenti.

Per il terzo punto - OMISSIS

Per il quarto punto - OMISSIS

Per il quinto punto - OMISSIS

Per il sesto punto - OMISSIS

Per il settimo punto - OMISSIS

Alle ore 12.00 non avendo altro all'ordine del giorno, l'Assemblea è ritenuta conclusa.

La Segretaria

(Cinzia Rossi)

Rossi Cinzia

Il Presidente

(Fabio Marchetti)

Marchetti Fabio



Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 17/02/2019

Il giorno 17 Febbraio 2019 alle ore 09:00 (in seconda convocazione), si è tenuta presso la propria sede di via Castiglione 55 - Grosseto, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Operatori Radio CB Grifone, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Approvazione Statuto dell'Associazione uniformato alle direttive del D.Lgs 117/2017;
3. Approvazione bilanci, consuntivo, perdite e profitti, stato patrimoniale anno 2018 e bilancio di previsione per l'anno 2019;
4. Raccolta tesseramento 2019 (costo tessera FIR CB euro 17,00);
5. Sottoscrizione consenso sulla privacy (GDPR) predisposto dalla nostra Associazione;
6. Regolamentazione turni e servizi;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci, Marchetti Fabio, Rossi Cinzia, Viti Massimo, Tanzini Bruno, Borghi Lauretta, Pezone Maurizio (con delega di Caproni Ermino), Bambagioni Massimo (con delega di Bucci Riccardo), Conti Roberto, Finamore Luigi, Cerretani Mauro, Pierangioli Francesco, Carpenito Vincenzo, Laniforti Adrea, Mariottini Genni e Fabrizi Nada.

Considerata la presenza di oltre i tre quarti degli Associati (comprese 2 deleghe), l'Assemblea è ritenuta valida e atta a deliberare.

Per il primo punto - OMISSIS

Per il secondo punto - OMISSIS

Per il terzo punto, ha la parola il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori (Mauro Cerretani) che illustra i bilanci consuntivo, stato patrimoniale, perdite e profitti 2018 e bilancio di previsione per l'anno 2019.

Dopo una breve discussione e la richiesta di alcuni chiarimenti, detti bilanci sono sottoposti all'assemblea per la votazione e loro approvazione: sono stati approvati all'unanimità dai presenti, con le sole astensioni di Mauro Cerretani, che li ha esposti e il Presidente Fabio Marchetti.

Dopo la votazione Mauro Cerretani, sollecita i presenti e quindi tutti i soci a una maggiore partecipazione alle attività dell'Associazione, perché se dovesse venire meno la convenzione con l'Amministrazione Provinciale, sarebbe molto difficile proseguire e avere bilanci che non siano in perdita.

Sempre Cerretani, sollecita il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo a ricercare ulteriori forme di sostegno.

Per il quarto punto - OMISSIS

Per il quinto punto - OMISSIS

Per il sesto punto - OMISSIS

Per il settimo punto - OMISSIS

Alle ore 12:00 non avendo altro all'ordine del giorno, l'Assemblea è ritenuta conclusa.

La Segretaria
(Cinzia Rossi)

Rossini

Il Presidente
(Fabio Marchetti)

Marchetti